

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK [www.calabria.live](http://www.calabria.live) TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

## CON LA RIFORMA DI CALDEROLI LA QUESTIONE MERIDIONALE DIVENTA IRRISOLVIBILE

# ALTRO CHE AUTONOMIA: RISARCIRE IL SUD È GIUSTA LA CROCIATA DEL MEZZOGIORNO

**IL RISARCIMENTO DOVREBBE ESSERE PRIMA DI TUTTO MORALE, OLTRE CHE ECONOMICO E SAREBBE UN ATTO DOVUTO NEI CONFRONTI DI UN TERRITORIO SEMPRE PIÙ "CROCIFISSO" E VA FATTO AL PIÙ PRESTO**

di MIMMO NUNNARI

### L'OPINIONE / GERARDO PONTECORVO



**L'AUTONOMIA RIDURRÀ ANCORA DI PIÙ LE RISORSE PER L'AMBIENTE**

### LISTE D'ATTESA



**OGGI SI PRESENTA IL PROGETTO "RECALL"**

### SALUTE E WELFARE



**PRINCI E STAINÈ: PIANO REGIONALE DI SUPPORTO A FRAGILITÀ «MISURA IMPORTANTE E SIGNIFICATIVA»**

### IL NOSTRO DOMENICALE



**L'EX PRESIDENTE DELLA REGIONE: «HO IL CANCRO, VOUREI SALUTARMI TUTTO»**  
**NINO SPIRI**



**GAZZARUSO (UNINDUSTRIA) ISTITUIRE TAVOLO REGIONALE PER CREARE DESTINAZIONE CALABRIA**



**SANT'ANNA HOSPITAL DI CZ CAPELLUPO: DA FIORITA E CONSIGLIO COMUNALE UN SEGNALE FORTE**



**PILLOLE DI PREVIDENZA IL SUPPLEMENTO PENSIONE**



**PRESENTATA L'ESTATE REGGINA «NON PROGRAMMAZIONE SPOT, MA EVENTI CHE POSSIAMO STORICIZZARE E SVILUPPARE»**

**REGGIO CALABRIA**  
Caffè letterario Rheiçium Julii  
**ARCANGELO BADOLATI**  
FIGLI TRADITORI: I rampolli dei boss in fuga dalla 'ndrangheta  
CON: PIERO GAETA, PAOLO TOSCANO, NATALE CARBONE  
Circolo tennis Rocco Polimeni  
15 Luglio 2024 - ore 21.30

**IPSE DIXIT** **GIANLUCA GALLO** Assessore regionale all'Agricoltura

**S**embra o un gioco di parole: i calabresi devono venire in Calabria; devono cioè appropriarsene, impararsene, viverla e conoscerla tutti i giorni. Perché se sono convinto e consapevole, saprò convincere anche gli altri dello straordinario patrimonio materiale ed immateriale di cui è ricca la nostra terra. Molti non hanno visto queste possibilità per fare in questa terra quello che finalmente si comincia a vedere e che può portare alla libertà di scelta: se partire, se restare o se ritornare. Bisogna essere meno disfattisti e guardare con gli stessi occhi incuriositi dei viaggiatori esperienziali che percorrono in lungo ed in largo i nostri territori. Partendo dal presupposto che nessuno nasce imprenditore, bisogna ambire alla qualità; traguardo che deve partire sì dalla consapevolezza, ma anche dal superamento di quelle che sono le vere emergenze culturali più che materiali della nostra terra»

**COVID19**  
**BOLLETTINO**  
**DAL 4 AL 10 LUGLIO**  
**REGIONE CALABRIA**  
**+79**  
**(SU 1.334 TAMPONI)**

CON LA RIFORMA DI CALDEROLI LA QUESTIONE MERIDIONALE DIVENTA IRRISOLVIBILE

# ALTRO CHE AUTONOMIA: RISARCIRE IL SUD È LA GIUSTA CROCIATA DEL MEZZOGIORNO

**U**n po' tardi ma meglio che mai. "La Calabria azzurra in rivolta contro lo spacca-Italia" titolava giorni fa un quotidiano nazionale per spiegare la posizione del presidente della Giunta regionale della Calabria Roberto Occhiuto che chiede al partito di cui è vicesegretario (Fi) di frenare ogni accordo Governo Regioni sull'Autonomia differenziata.

Un passo decisivo per bloccare la legge Calderoli in realtà andava fatto prima, ma Forza Italia e soprattutto il suo leader Tajani non hanno avuto il coraggio, o la volontà, o la convenienza a farlo e adesso trovare una soluzione dignitosa è difficile.

Un po' ridicola francamente appare l'idea dell'Osservatorio regionale per vigilare proposta dallo stesso Tajani. Assomiglia al sale sulla coda degli uccelli per catturarli, come si diceva un tempo per prendere in giro i bambini. La verità è che il Governo Meloni - Tajani - Salvini passerà alla storia per aver abolito, con la sciagurata legge sull'Autonomia ("La scelta di rafforzare ancora il peso delle regioni è la seconda porcata di Calderoli dopo la legge elettorale" ha detto in un'intervista a Repubblica Claudio Martelli") la "questione meridionale", che da irrisolta diventa irrisolvibile, e perciò inesistente. Qualcosa del genere sia pure senza ricorrere a strumenti legislativi era accaduta al tempo di Mussolini, con un sonoro de profundis della "questione meridionale" che allora l'entourage del duce affidò all'Enciclopedia Treccani, pronta ad allinearsi alle direttive del regime con un aggior-

di **MIMMO NUNNARI**

namento della voce "Questione del Mezzogiorno": «Di una questione meridionale non si può più oggi legittimamente parlare; e perché tante differenze sono scomparse e perché sono ormai in piena attua-

del Sud: è padre padrone, è occhiuto ma non governante, come nelle monarchie regna ma non governa. Storicamente il rapporto Governo Sud lo ha spiegato bene in Cristo si è fermato a Eboli Carlo Levi, l'intellettuale torinese perseguitato dal fascismo inviato al soggiorno



zione i provvedimenti del governo fascista che mirano intenzionalmente a elevare il tono dell'Italia agricola, specialmente meridionale».

Il problema del Sud nell'anno 1934 per il governo Mussolini non esisteva più.

Sarà la storia adesso o quando sarà a definire in che modo la legge Calderoli avrà risolto l'anomalia italiana delle due Italie, cioè il nodo irrisolto dell'unificazione nazionale che ha pesato su tutta la storia italiana del diciannovesimo e ventesimo secolo. Questo Governo, come tutti i precedenti fin dal tempo dell'unificazione, è nemico

obbligato in Lucania: «Per tutti i Governi il destino del Meridione è stato sempre di mera occupazione, talvolta di rapina. Nessuno ha toccato questa terra, se non come un conquistatore o un nemico o un visitatore incomprensivo».

Quale direzione prendessero le cose riguardo al Sud si capì sin dall'inizio della vicenda unitaria già nelle prime riunioni del primo Parlamento quando in una delle prime sedute si discuteva e si approvava il progetto di legge per rilanciare i porti di Livorno, Genova e Venezia, e contestualmente si

segue dalla pagina precedente

• NUNNARI

respingeva un'analoga misura in favore dei porti di Napoli, Salerno e Palermo. È in quel periodo che nasce l'Italia "duale", con la quale la nazione non ha mai fatto i conti; come non li hanno fatto i partiti, di destra, di centro e di sinistra, la cultura, i media, gli intellettuali. Nei rari tentativi di riunificazione del Paese l'unico esempio positivo viene dal dopoguerra quando dopo la parentesi infausta del fascismo è stato dato spazio al progetto degasperiano di ricostruzione, e l'Italia ha marciato unitamente per un lungo tratto di strada, con profondi cambiamenti sociali ed economici che hanno modificato la fisionomia ed il ruolo del Sud nell'ambito dello sviluppo

mise in relazione di somiglianza il Sud con la crocefissione cristiana: «Cristo sulla croce rappresenta molto da vicino il dolore del Sud. Gesù inchiodato che non riesce a muovere braccia e piedi perché qualcuno lo ha messo in quei vincoli l'uomo del Sud lo sente come se stesso».

Che fare? Se fossimo in Francia la popolazione sarebbe scesa in piazza già da tanto, avrebbe fatto le barricate, la rivoluzione. Ma qui, al Sud, non è aria. C'è una secolare rassegnazione scambiata per pazienza: un'attesa infinita quanto inutile che qualcuno arrivi da fuori per risolvere i problemi. È questo il contesto. Contesto sul quale piove di tanto in tanto come un dono o un'elemosina qualcosa che tra l'altro al Sud non serve: «Goc-

torna al punto di partenza, come nel gioco dell'oca". Ecco, questo Sud spinto sempre indietro va risarcito e non ulteriormente punito con l'Autonomia differenziata che altro non è che una reale secessione del grasso Nord. Lo vuole la storia il risarcimento. E bisogna far presto, perché può accadere che alle popolazioni meridionali prima o dopo saltino i nervi e in questi casi le conseguenze possono essere imprevedibili e nocive per tutti, al Sud come al Nord.

Al Sud serve lo Stato che da un secolo e mezzo c'è, ma è "differenziato": pende verso Nord. Il risarcimento dev'essere morale ancor prima che economico. Molti anni fa sul Corriere della Sera Ernesto Galli della Loggia ha scritto che il Mezzogiorno è precipitato nell'irrelevanza nel momento in cui si è dissolto il complesso nodo storico al cui centro c'era lo "Stato nazionale", e senza tanti giri di parole il più famoso politologo italiano ha affermato che innanzi tutto in Italia si è "dissolto lo Stato". Ha spiegato che nell'ultimo quarto di secolo lo Stato è andato decomponendosi e la "questione meridionale" che fino ad un certo punto nel bene e nel male era stata una questione di Stato si è eclissata, è sparita: «La prima cosa da fare - diceva Galli della Loggia - è ricostruire la macchina amministrativa dello Stato, rafforzarla, ristabilire il significato politico dei suoi ambiti d'azione, la sua efficienza, la sua capacità d'intervento capillare».

Cioè tutto il contrario dell'Autonomia differenziata, che al tempo in cui Della Loggia scriveva era ancora un progetto lontano, poiché la Lega pensava alla secessione. Questi temi se si vuole essere credibili fino in fondo bisognerebbe inserirli nella "crociata" da combattere col referendum abrogativo della legge Calderoli per liberare definitivamente l'Italia da un destino malcerto e conflittuale, che è l'esatto contrario della riconciliazione che servirebbe a un Paese mai unito sul serio. ●



del Paese. Poi basta; al posto della riconciliazione e integrazione dei territori si è fatta strada una contrapposizione odiosa, discriminatoria, razzista scatenata negli anni Novanta dalla Lega Nord che ha spinto sempre più indietro il Sud, rigettandolo in basso, fino a trasformare la questione meridionale in questione criminale.

Da allora il Sud è stato sempre più "crocifisso": parola giusta e appropriata, usata in un passato non molto lontano da un prete del Nord, don Antonio Riboldi vescovo ad Acerra, in Campania, che

ce d'acqua in una terra assetata», scriveva Gaetano Afeltra, giornalista, protagonista in una bella stagione del giornalismo italiano nel secolo scorso. Afeltra era milanese d'adozione, ma col cuore che abitava ad Amalfi, dov'era nato: «Ci si accorge del Sud - diceva - quando succede un cataclisma: il terremoto, il colera, l'alluvione. Solo allora il problema del Mezzogiorno viene riproposto alla coscienza nazionale e subito dopo, a parte qualche rituale giaculatoria, risparisce dall'orizzonte dei politici e dell'opinione pubblica nazionale e si

# L'AUTONOMIA RIDURRÀ ANCORA DI PIÙ RISORSE PER TUTELA AMBIENTE

C'è preoccupazione, da parte della Federazione Metropolitana di Europa Verde/Verdi per l'approvazione alla Camera dei Deputati della legge che introduce in Italia l'autonomia differenziata delle regioni. Senza giri di parole definiamola pure una secessione silenziosa che ha visto nel corso di due decenni un percorso continuo e ambiguo anche per "merito" di alcune forze politiche che oggi se ne dicono indignate. Sarebbe quasi superfluo ribadire la pericolosità sociale a discapito dei cittadini calabresi che vedranno l'inizio di ulteriori diseguaglianze nei confronti degli altri italiani delle regioni più ricche.

Diseguaglianze che si avvertiranno sul lavoro, l'istruzione, la salute e sulla tutela dell'ambiente e del paesaggio. Infatti, da un punto finanziario, la norma sull'autonomia regionale differenziata permetterà di far rimanere nelle regioni una buona parte dei tributi maturati per il finanziamento delle funzioni trasferite. Risorse che dunque non saranno più a disposizione dello Stato per soddisfare anche le regioni a minore gettito fiscale, a meno che non siano previste aliquote di prelievo fiscale diverse e dunque un maggiore prelievo per quelle più ricche. È decisamente più probabile, invece, che aumenti il peso fiscale a livello regionale per il Sud! I Lep (livelli essenziali di assistenza) secondo la norma dovrebbero compensare la più marcata deficienza di fondi per regioni come la Calabria, e comunque, per la loro definizione in un Paese dai forti divari interni come l'Italia sembra un'impresa impossibile.

Non è difficile immaginare quali possano essere le conseguenze

di **GERARDO PONTECORVO**

pure per il settore ambientale in Calabria che come è noto soffre di una secondarietà (marginalità) ormai cronica. Basti pensare ai problemi relativi all'inquinamento delle coste, allo smaltimento dei rifiuti e, soprattutto, all'abbandono delle aree interne che ha conseguenze devastanti sulla stabilità

sovrana anche per un'efficace lotta ai cambiamenti climatici di cui le frane sempre più diffuse e gli incendi sempre più numerosi sono già effetti evidenti.

Il 26 febbraio è stata approvata dal Consiglio Comunale di Reggio una mozione sull'autonomia differenziata. Il testo impegnava il sindaco e la giunta comunale a promuovere un Consiglio Comunale aperto



idrogeologica e gli incendi boschivi e di interfaccia (nel 2023 sono stati oltre 2200). Dove sono finiti gli operatori idraulico forestali che, oltre a garantire la manutenzione delle opere idrauliche e dei boschi, erano il cardine del servizio antincendio, e che quest'anno saranno appena 510 tra avvistatori e componenti delle squadre addestrate allo spegnimento?

Dunque, in Calabria l'autonomia ridurrà ancora di più le risorse per la tutela ambientale che invece avrebbe bisogno di una centralità decisionale e finanziaria perfino

alla cittadinanza attiva. La federazione metropolitana di Europa Verde/Verdi chiede che si dia seguito al più presto a quanto deciso dalla mozione perché in quella sede si possa aprire un dibattito sull'autonomia, e si dia inizio a un movimento di opinione che veda partecipi tutte le forze sociali e politiche realmente contrarie all'attuazione di questa riforma deleteria per il futuro della Calabria e dell'Italia intera. ●

*[Gerardo Pontecorvo è portavoce della Federazione metropolitana di Europa Verde/Verdi Reggio Calabria]*

# COSTITUIRE UN TAVOLO REGIONALE PER CREARE "DESTINAZIONE CALABRIA"

**C**ostituire al più presto un tavolo regionale permanente della filiera turistica per la rapida definizione e creazione della destinazione Calabria». È la richiesta avanzata da Cristina Gazzaruso, presidente della sezione Turismo di Unindustria Calabria al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, sottolineando come «sarà fondamentale avere chiara la visione di che tipo di destinazione si vuole essere. Da ciò dipenderanno le strategie di mercato, l'individuazione dei segmenti di clientela, taglio e scelta dei mezzi di comunicazione e le relative politiche di integrazione di filiera».

In via prioritaria, si legge nel documento della sezione Turismo di Unindustria Calabria, occorrerà definire i punti di forza, attrezzarsi per tutelarli, svilupparli, promuoverli e renderli fruibili secondo gli standard e le aspettative di una clientela sempre più informata, esigente e selettiva. È proprio lo strumento delle destinazioni turistiche (Destination Management Organization - Dmo) quello che sta garantendo nel tempo i migliori risultati grazie alla capacità di creare la rete degli attrattori presenti con una programmazione di sistema, una visione comune ed una efficace e realistica narrazione della offerta turistica del territorio.

Per analizzare in maniera costante i dati disponibili ed utilizzarli per l'implementazione di azioni di marketing mirate, occorre poter contare sulla piena operatività dell'osservatorio turistico regionale. Ad oggi tali dati non sono reperibili e ciò impedisce tanto una programmazione efficace che una

funzione di indirizzo a favore delle imprese del settore.

«Per promuovere le nostre molteplici bellezze - ha aggiunto la



presidente Cristina Gazzaruso - è necessario allungare la stagione turistica oltre il periodo estivo. Abbiamo delle coste bellissime ma la Calabria non è solo mare, le bellezze naturalistiche dei parchi nazionali della Sila, dell'Aspromonte e del Pollino, offrono grandi opportunità per lo sviluppo di un turismo montano così come i possibili itinerari legati all'enogastronomia, al turismo religioso ed a quello dei tanti bellissimi borghi. La Calabria ha potenzialmente tutto quanto necessita per ambire a traguardi importanti, serve averne consapevolezza dando vita ad un circolo di lavoro e collaborazione virtuosa tra pubblico e privato». In questa ottica la sezione Turismo di Unindustria Calabria conferma la propria volontà di impegno attivo affinché il Turismo, asset strategico per lo sviluppo di tutta

la regione, possa rivestire il giusto ruolo nelle politiche di sviluppo della regione Calabria.

Parlando della stagione in corso, la presidente Cristina Gazzaruso ha espresso la considerazione che «i dati relativi ai possibili flussi turistici per l'estate 2024, di cui si sta leggendo in questi giorni, sono riferiti a stime previsionali e nessuno oggi è in grado di garantirne l'esatta portata. Inoltre, vorrei far riflettere sul fatto che la stagione estiva sembra essere interessata da una ulteriore tendenza alla riduzione della durata con concentrazione nei fine settimana, almeno per il mese di luglio, e non bastano 45-60 giorni di cosiddetto sold-out per renderla ottimale».

«Apprezziamo gli sforzi del Presidente Occhiuto e della sua giunta in direzione dello sviluppo del settore, a partire dal Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) approvato per il triennio 2023/2025 - ha aggiunto la presidente della sezione Turismo di Unindustria Calabria - ma occorre avere consapevolezza che, per quanto ben scritto, necessita che sia posto in essere in maniera concreta e compiuta».

«Un ulteriore sforzo - ha concluso - occorre farlo in direzione di un cambiamento della narrazione rispetto a tutto ciò che riguarda la Calabria perché oggi come non mai vale il detto che ciò non viene raccontato non esiste. Occorre farlo bene, con credibilità, autorevolezza e in maniera consapevole e corale». ●

# PRINCI E STAINE: PIANO DI SUPPORTO ALLE FRAGILITÀ MISURA SIGNIFICATIVA

**U**na misura importante e significativa che pone in cima la centralità della persona». È così che la vicepresidente della Regione, Giusi Princi, e l'assessore regionale al Welfare, Emma Staine, hanno definito il Piano di Supporto alle Fragilità - Salute e Welfare, approvato dalla Giunta regionale su loro proposta.

«Un piano imponente - hanno aggiunto - che si va a collocare in quelli che sono gli obiettivi dell'Europa: la coesione, la solidarietà, la riduzione delle disparità sociali, economiche e occupazionali. Il Piano, che ha una dotazione finanziaria di 88,5 milioni di euro, si rivolge alle categorie fragili che potrebbero avere necessità di interventi a prevalenza sociale o sanitaria».

Alla presentazione in Cittadella regionale sono intervenuti i dirigenti generali, Tommaso Calabrò, del Dipartimento transizione digitale, e Maurizio Nicolai, del Dipartimento Programmazione unitaria, la dirigente del settore regionale welfare, Saveria Cristiano che la vicepresidente Princi e l'assessore Staine hanno ringraziato per l'eccellente lavoro svolto. All'iniziativa erano presenti anche le dirigenti regionali di settore, Anna Prenestini, verifiche procedure e parere, e Giulia Di Tommaso, coordinamento e sorveglianza Fesr-Fse-S3, il presidente del Forum famiglie Calabria, Claudio Venditti, e il consigliere dell'Ordine degli psicologi della Calabria, Rocco Chizzoniti.

Nello specifico, il Piano intende introdurre e sperimentare azioni rivolte all'intero territorio regionale, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del recente tavolo tecnico per l'approfondimento e

l'attuazione delle politiche regionali in tema di integrazione socio-sanitaria istituito con Dca n. 74 del 3/3/2023.

I diversi interventi gestiti dai settori competenti per le politiche



di welfare e di integrazione socio-sanitaria, hanno l'intento comune di rivolgersi alle categorie fragili che possono necessitare di azioni a prevalenza sociale o sanitaria.

La vicepresidente Princi ha spiegato che «i progetti sono frutto di un'attenta analisi e raccolta dei fabbisogni di tutto il territorio regionale nonché del confronto con il tavolo regionale dell'integrazione sociale e con il tavolo regionale della disabilità».

«Tra le importanti misure previste nel Piano - ha aggiunto - anche la realizzazione di iniziative che sostengono la pratica sportiva per ragazze e ragazzi con disabilità o con fragilità e un finanziamento di 9 milioni di euro per rendere stabile la presenza dello psicologo nell'ordinamento scolastico quale figura professionale in grado di fornire un supporto psicologico e a diagnosticare un eventuale disagio scolastico degli studenti, contrastandone la dispersione scolastica. Figura integrata nel sistema scolastico come avviene nella maggior parte dei Paesi europei. La misura prevede come attività prevalente lo sportello di ascolto, con colloqui individuali

per ragazzi, insegnanti, e famiglie».

«Mi piace evidenziare - ha concluso la vicepresidente Princi - che questo Piano ha ricevuto il plauso dalla Commissione europea e sarà presentato a settembre in Europa. Io, attraverso il mio nuovo ruolo, mi farò da tramite per far accogliere tutte le nostre misure che, attraverso l'irrobustimento del welfare, ci consentiranno di superare il trend negativo che, in questo momento, purtroppo, vede il Sud con un reddito pro-capite tra i

più bassi d'Europa».

«Per la prima volta - ha affermato l'assessore Staine - viene messa al centro la persona considerata nella sua totalità, una dimensione unica e articolata che comprenda tanto il bisogno sanitario che quello sociale. Il valore complessivo del piano, che è frutto di un approccio sistematico e di strategia all'interno di una pianificazione basata, oltre che sul confronto con il territorio, anche sull'osservazione attenta dell'impatto dei precedenti interventi avviati dall'ufficio competente, è di circa 88,5 milioni».

«Gli 11 interventi che compongono il Piano - ha inoltre specificato Staine - gestiti dai settori competenti per le politiche di welfare e di integrazione socio-sanitaria, sono destinati alle categorie fragili a cui i settori si rivolgono quotidianamente: dagli anziani agli studenti, dai diversamente abili alle persone affette da patologie o disturbi, dalle donne vittime di violenza alle famiglie neo costituite, dalle persone a rischio di esclusione sociale ai malati psichiatrici autori di

segue dalla pagina precedente

• Welfare

reato. Oggi mettiamo in atto un altro importante risultato per il Welfare in Calabria!».

«Obiettivo raggiunto - ha detto la dg Cristiano - grazie a un lavoro di squadra indiscutibile e soprattutto costante. Ogni passaggio è stato definito insieme e per questo ringrazio i colleghi con cui si è potuto realizzare tutto questo, fino a qualche tempo fa insperato. L'attuazione di questo progetto richiede la collaborazione del territorio dei Comuni, delle Asp, dalle associazioni del terzo settore. La Regione supporterà i soggetti attuatori».

«Per la prima volta in Regione Calabria - ha concluso - è stato predisposto un piano che vede insieme la parte sociale e la parte sanitari. Percorso iniziato con l'istituzione del tavolo di integrazione socio-sanitaria con l'obiettivo di avvicinare due mondi che fino a pochissimo tempo fa non hanno lavorato congiuntamente. Piano che ha tenuto conto delle varie esigenze dei soggetti che lavorano sul territorio, interpellati a vario titolo. Undici interventi all'interno del piano con diversi soggetti attuatori».

Per il dirigente Calabrò «questo è uno dei Piani più belli che mi è capitato di seguire in venti anni di amministrazione. È un progetto sintesi dell'azione e del lavoro di più dipartimenti, le aziende sanitarie e vari soggetti. Che va ad

incidere su aspetti delicati della società tutta. Unire la sanità, il sociale, vari dipartimenti e istituzioni non è una cosa semplice ma ci siamo riusciti per dare un lungo respiro ad un percorso individuato e coerente. Un buono esempio di cui abbiamo già ottenuto riscontro positivo dall'Unione Europea». «Il sociale - ha sottolineato Nicolai - è una sfida di civiltà e di coerenza tra quello che si dice e quello che poi si deve fare sui territori. Il welfare in Calabria è un settore talmente debole che deve assolutamente avere una inversione di tendenza. Questo è il momento giusto per dare delle risposte ai diretti interessati; alle famiglie che hanno problemi quotidiani e non sanno a chi rivolgersi o come sostenere le spese».

### Gli interventi

Welfare: 8 milioni destinati al potenziamento dei servizi a favore delle periferie per la riduzione dei divari culturali e sociali; 8 milioni destinati a ragazze e ragazzi con disabilità o con fragilità in famiglie a rischio di esclusioni sociali con l'obiettivo di incrementare la partecipazione attiva alle attività sportive ed alle terapie non farmacologiche; 4.5 milioni per il progetto Donne Libere, misura volta a dare una maggiore autonomia e benessere alle donne vittime di violenza e i loro figli, sostenendole in un percorso di reinserimento

lavorativo e sociale, tramite i centri anti violenza e le case rifugio; 3 milioni per il sostegno all'invecchiamento attivo, mirato all'inclusione sociale di anziani non autosufficienti e autosufficienti; 6 per il miglioramento della vita delle persone con spettro dell'autismo, sostenendo le famiglie nella loro missione; 9 milioni per gli educatori familiari, volto a migliorare la qualità educativa e come misura di supporto alle famiglie nella conciliazione dei tempi vita/lavoro; 2 milioni per il progetto Caffè Alzheimer, misura volta al benessere delle persone affette da Alzheimer, con l'obiettivo di promuovere azioni di prevenzione e sostegno alle famiglie attraverso la collaborazione degli enti del terzo settore. Salute: 3 milioni per il potenziamento dell'Hub regionale e dei percorsi di inserimento per la collocazione dei pazienti psichiatrici autori di reato da parte dell'Autorità giudiziaria; 9 milioni destinati ad una maggiore strutturazione della figura dello psicoterapeuta nell'ordinamento scolastico in grado di fornire un supporto psicologico agli studenti, con l'obiettivo di prevenire disagi e promuovere competenze emotive e relazionali; 25 milioni per il potenziamento dei servizi territoriali e creazione di una migliore rete deputata alla diagnosi e alla presa in carico dei disturbi Dsa. ●

## DOMANI IN CITTADELLA SI PRESENTA IL SERVIZIO "RECALL" PER MIGLIORARE LE LISTE D'ATTESA

**D**omani mattina, in Cittadella regionale, alle 11, sarà presentato il servizio Recall del Centro Unico di Prenotazione, un sistema realizzato da Azienda Zero e dal Dipartimento Salute e Welfare per migliorare le liste di attesa e riassegna-

re gli appuntamenti agli utenti in coda.

Intervengono il commissario straordinario di Azienda Zero, Gandolfo Miserendino, e il direttore generale del Dipartimento Salute e Welfare, Tommaso Calabrò. ●



**IL CONSIGLIERE COMUNALE VINCENZO CAPELLUPO: ORA SERVONO RISPOSTE SU SANITÀ NEL CAPOLUOGO**

# SANT'ANNA HOSPITAL, DA FIORITA E CONSIGLIO COMUNALE UN SEGNALE FORTE

**P**er il consigliere comunale di Catanzaro, Vincenzo Capellupo, «la presa di posizione del sindaco e del Consiglio comunale sulla vicenda del Sant'Anna Hospital sono un segnale forte e concreto, dato ai lavoratori e ai malati calabresi che stanno pagando per questa vicenda un prezzo altissimo».

«Il Consiglio Comunale dedicato alla vicenda del S. Anna Hospital è stato un passaggio istituzionale fondamentale perché se è vero che non possiamo sapere oggi quale sarà l'esito di una vicenda che resta estremamente complessa», è stato comunque dato un segnale concreto «che, evidentemente - ha detto Capellupo - altri non hanno inteso dare nonostante fossero stati invitati a partecipare alla seduta».



«E non vorremmo - ha aggiunto - che alcune assenze confermassero la sensazione che esista una precisa volontà politica di indebolire il sistema sanitario del Capoluogo di Regione. Penso in proposito, e solo per citare alcuni fatti, alle para-

dossali vicende: sulla facoltà di medicina a Cosenza; ai 200ml di euro che l'art.20 della legge 67/88 prevedeva per il nuovo ospedale di Catanzaro spostati verso altri territori; alla crisi che sta investendo il sistema socio assistenziale - vedi la situazione dei lavoratori di Fondazione Betania. Occorre, quindi, partendo dal S. Anna una più complessiva riflessione sul sistema socio-sanitario del

Capoluogo di Regione».

«Tornando al S. Anna - ha proseguito - rinnovo quanto chiesto in Consiglio comunale: nell'incontro che verrà richiesto dal sindaco Fiorita al commissario Occhiuto, l'oggetto principale dovrà essere la garanzia pubblica che il budget e l'accreditamento del S. Anna non verranno toccati fino a quando non si completeranno le procedure del tribunale per l'individuazione di un soggetto subentrante che riporti il Centro di alta specialità del cuore alla sua piena efficienza».

«Diversamente nessuno sarà disposto a farsi carico di struttura e dipendenti - ha concluso - e avremo l'abbassamento dei Lea in ambito cardiovascolare, la parcellizzazione del budget, la fine dei livelli occupazionali e l'aumento dell'emigrazione sanitaria con costi sociali ed economici enormi per i calabresi». ●

## RHEGIUM JULII, DOMANI INCONTRO CON ARCANGELO BADOLATI

**D**omani sera, a Reggio, al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni", alle 21.30, si terrà l'incontro con Arcangelo Badolati, autore del libro "Figli traditori - I rampolli dei boss in fuga dalla 'ndrangheta" edito da Pellegrini editore. L'evento rientra nell'ambito dei Caffè Letterari organizzati dal Circolo Culturale Rhegium Julii.

Dopo i saluti di Ezio Privitera per il Circolo tennis "Rocco Polimeni" e Pino Bova per il "Rhegium Julii" ne parleranno i giornalisti Piero Gaeta e Paolo Toscano, con l'avvocato Natale Carbone. Giornalista professionista, scrittore, affabulatore, autore di circa 25 saggi sulle devianze criminali e

i misteri calabresi. Ha seguito negli ultimi trent'anni i più importanti processi celebrati in Calabria. È capo servizio del quotidiano Gazzetta del Sud di

Cosenza, nonché componente del Centro documentazione e ricerca sul fenomeno mafioso dell'Università di Cosenza. Dal 2018 coordina il Comitato scientifico "Falcone - Borsellino". Ha ricevuto il Premio internazionale Losardo, il Premio Gerbera gialla, il Premio Rosario Livatino, il Premio Giancarlo Siani, il Premio Peppino Impastato-Giuseppe Valarioti, il Premio Anassilaos. Ha scritto numerosi testi teatrali. ●





**PILLOLE DI PREVIDENZA**

# IL SUPPLEMENTO PENSIONE



**E**sistono molti lavoratori che raggiungono il traguardo della pensione e continuano a svolgere un'attività lavorativa. Svariati sono i setto-

di **UGO BIANCO**

no il proprio montante contributivo continuando a lavorare. In questo caso, ai sensi dell'arti-

della pensione, si ottiene un aumento sul rateo mensile. Mi riferisco al supplemento di pensione come prerogativa per aumentare il reddito disponibile.

	Termine ordinario	Termine breve
Lavoratori iscritti all'Assicurazione Generale obbligatoria (lavoratori dipendenti del settore privato e autonomi)	Dopo 5 anni dalla decorrenza della pensione o dal precedente supplemento. Non importa il raggiungimento dell'età di pensione di vecchiaia	Dopo 2 anni dalla decorrenza della pensione o dal precedente supplemento, purché sia stata raggiunta l'età della pensione di vecchiaia. Si può richiedere una sola volta
Gestione separata	Dopo 5 anni dalla decorrenza della pensione o dal precedente supplemento. Non importa il raggiungimento dell'età di pensione di vecchiaia	Dopo 2 anni dalla decorrenza della pensione o dal precedente supplemento, purché sia stata raggiunta l'età della pensione di vecchiaia. Si può richiedere una sola volta
Fondi sostitutivi (Lavoratori iscritti ai fondi: trasporto, telefonici, elettrici e volo)	Non previsto	Non previsto
Fondi esclusi dell'ago (Dipendenti Statali o degli enti locali)	Non previsto	Non previsto
Casse professionali (Liberi professionisti)	Dipende dal regolamento della Cassa. In genere si ha diritto dopo due o tre anni dalla decorrenza della pensione o dal precedente supplemento	Dipende dal regolamento della Cassa. In genere si ha diritto dopo due o tre anni dalla decorrenza della pensione o dal precedente supplemento

### Chi ha diritto al supplemento e quando si presenta la domanda?

La tabella in foto è uno strumento utile per chiarire questo tipo di interrogativi:

### Da quando decorre il supplemento?

La decorrenza della prestazione è il primo giorno del mese successivo alla presentazione della richiesta. Non sono previste somme arretrate, anche se il diritto era maturato.

### Come fare domanda?

Accedendo al sito dell'Inps, mediante il servizio dedicato; Rivolgendosi ai patronati che offrono assistenza gratuita nella compilazione e l'invio della richiesta. ●

ri interessati a questo fenomeno. Per esempio, i lavoratori autonomi "artigiani", che in ottemperanza all'obbligatorietà della contribuzione, dopo la tanto desiderata rendita, accresco-

colo 7 della legge 155/1981, dopo un tempo stabilito, che a breve descriverò, possono richiedere un ricalcolo della pensione. In base alla contribuzione aggiuntiva, versata dopo la decorrenza

*[Ugo Bianco è presidente dell'Associazione Sociologi - Dipartimento Calabria]*

# I 10 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE NASI ROSSI CON IL CUORE DI ROSARNO

di CATERINA RESTUCCIA

Un compleanno importante quello dei 10 anni dell'Associazione "Nasi Rossi con il Cuore" che si è deciso di celebrare e festeggiare in un luogo speciale, il Parco Archeologico dell'antica Medma, come speciali sono i destinatari e le destinatarie dei sorrisi dei gruppi associativi radunati.

Ancora una volta e dopo decine e decine di eventi, ospitati dal Parco Archeologico dell'antica città magnogreca di Medma, gestito dall'Associazione Ropam, i verdi ulivi secolari che ricoprono l'area protetta hanno potuto addolcire con la loro frescura il numeroso pubblico accorso in una tenace e fortemente assoluta domenica di fine giugno. Ed importanti sono anche state le presenze delle autorità, che hanno partecipato attivamente all'evento, dal sindaco Pasquale Cutrì e dal parroco del Santuario di Maria Santissima di Patmos Don Salvatore Larocca a Don Pino Varrà suo predecessore e sua guida, che non dimentica mai d'esser presente ai momenti di costruzione comunitaria come questo decennale timbrato "Nasi Rossi".

Ospite speciale, infine, il vescovo della diocesi di Oppido Mamertina - Palmi, S.E. Giuseppe Alberti, che, pur gravato dai notevoli e molti impegni ecclesiastici dell'intenso mese di giugno, non ha voluto assolutamente assentarsi a questo incontro di forte condivisione di ideali ed emozioni. La sua presenza ha suggellato cristianamente e universalmente il momento associativo, che ha, peraltro, unificato più realtà di volontariato operative sul territorio.

Negli anni scorsi e pre Covid il gruppo si era radunato presso il Centro Presenza di Barritteri, fra-

zione di Seminara, curato da Don Silvio Mesiti, che ha sempre accolto gli e le ospiti con enorme calore e immutata generosità.

«Questa per noi è la settima festa di comunità, dopo la pandemia è la



prima volta che ci ritroviamo così numerosi per condividere emozioni e regalare gioia alle persone speciali», ci dice generosamente la Presidentessa dell'Associazione Luana Corica, nonché fondatrice del movimento volontario che porta sorrisi e gioia a tutte le persone speciali.

Ed erano veramente tantissime queste persone speciali tanto che notevoli sono i numeri accolti anche in questa occasione al Parco, i ragazzi e le ragazze speciali erano in 120, che accompagnati ed accompagnate dalle famiglie e dai congiunti e congiunte hanno toccato la bella cifra di almeno 280 presenze. Tutto ciò significa che il Parco Archeologico ha potuto ospitare oltre 350 persone circa, comprendendo volontari e volontarie

e ospiti occasionali di passaggio. Tutto questo è stato possibile grazie alla grande e forte politica di inclusione operata dall'Associazione Nasi Rossi, che ha voluto invitare ogni realtà attiva e sensibile alle tematiche sociali sul territorio. Basti pensare che tra i gioca-

tori in casa erano sul campo ben otto associazioni rosarnesi che hanno, ognuna con i propri strumenti, collaborato alla perfetta riuscita dell'evento. Presenti le associazioni di Rosarno: Nuovamente, Pro Loco, A.Fe.Ro., Federazione Asi motoristica, Scout Agesci Rosarno 1, Scout Agesci Rosarno 2, Ropam, Croce Rossa. Altrettanto significativa e narrativa la partecipazione delle altre associazioni fuori sede, e presenti all'appello davvero in tante, felici di condividere e festeggiare: Associazione Il cuore che sorride di Taurianova, La lavanda dei Piedi di Gioia Tauro, Diversamente Liberi di Rosarno, Gli angeli di Pollicino di Gioia Tauro, I fiori del deserto di Vibo Valentia, Coloriamo l'Arcobaleno di Polistena, i Portatori di gioia Parrocchia Maria SS Addolorata, Unitalsi di Nicotera, Unitalsi di Maierato, Piccoli Grandi Cuori Nasciono di Melicucco, Casa Famiglia per persone con AIDS di Castellace, Casa famiglia Il seme della speranza di Scrofario.

Sul gong di chiusura della straordinaria manifestazione i Nasi Rossi con il cuore in onore della loro definizione hanno voluto omaggiare, consegnando al vicepresidente Ropam Michele Sorace, con una bella targa ricordo il Ropam, che con impegno, sacrificio e dedizione ha preparato ed allestito il Parco di Medma al fine di ospitare degnamente e benignamente il lietissimo evento. ●

# ECCO L'ESTATE REGGINA «NON PROGRAMMAZIONE SPOT, MA EVENTI CHE POSSIAMO STORICIZZARE»



**U**n'Estate Reggina che non rappresenta «una programmazione spot, ma una serie di eventi che finalmente possiamo storicizzare e sviluppare nel tempo». Si presenta così il cartellone dell'Estate Reggina 2024, presentata nella Sala dei Lampadari "Italo Falcomatà" di Reggio Calabria.

Quindi «non solo gli eventi dell'Estate reggina ma una presentazione che vuole dare l'idea di come si è mossa l'Amministrazione per realizzare un cartellone di eventi che possa consentire ai reggini, e anche ai turisti, di poter godere di una programmazione ad ampio raggio, che tocchi tutte le fasce d'età e i diversi interessi rispetto a una programmazione che valorizzi il territorio, le bellezze e la nostra città», ha spiegato il sindaco, Giuseppe Falcomatà, illustrando come si tratterà di un'Estate Reggina che si articolerà in diversi eventi che si svolgeranno anche in collaborazione con altre realtà istituzionali e associative del territorio cittadino. Al tavolo erano presenti Carmelo Versace, vicesin-

co metropolitano e Paolo Brunetti, vicesindaco al Comune, il delegato metropolitano alla Cultura, Filippo Quartuccio e il consigliere comunale con delega al turismo Giovanni Latella.

Dopo la dirigente del settore, Loredana Pace e i collaboratori del settore, il sindaco ha ringraziato gli operatori economici e culturali che hanno fatto delle proposte che si inseriscono «pienamente nell'idea di una programmazione estiva che abbraccia più fasce d'età. Un ringraziamento che si estende anche alle associazioni culturali perché sono mosse da grande amore per la città e voglia di investire in cultura, pur consapevoli delle difficoltà che affrontano».

Il primo cittadino ha poi risposto ai presunti ritardi nella programmazione dell'estate ricordando invece che le attività proposte dall'Amministrazione erano iniziate la scorsa primavera «con le iniziative per San Giorgio, l'Infiorata, il concerto Primo Maggio, i motoraduni, le finali nazionali di importanti tornei sportivi ed altre manifestazioni di grande attratti-

vità, attività che già hanno visto la nostra città riappropriarsi di spazi e luoghi che consentono di ritrovare nuova vivacità. Oggi presentiamo quella che potremmo definire una seconda tranches di eventi, la programmazione estiva luglio e agosto e, in parte, di settembre, anche se non anticipiamo ancora nulla delle festività mariane».

«In futuro così sarà più semplice partire anche prima - ha sottolineato il primo cittadino -. In passato con il piano di riequilibrio non potevano farlo. Le procedure sono state fatte nei tempi. Abbiamo utilizzato i fondi Fus, Fondo unico spettacolo, e il Pn Plus, relativo alla programmazione di eventi culturali».

«La stagione estiva sarà organizzata in festival - ha proseguito - abbiamo provato a dividere come tipologia di offerte culturali le varie attività previste e organizzate nei festival: come nel caso del Festival Reggio Castello di Musica Live, dal 3 al 13 agosto con ospiti di fama internazionale, organizzato da

segue dalla pagina precedente • Estate Reggina

Show Net, Officina dell'arte e Esse Concerti; i concerti, gli spettacoli culturali da piazza del Popolo a Catona e Pellaro; e il festival di Musica Etnica e popolare "Radici"; il festival di musica lirica intitolato a Cilea e la Rassegna di cinema all'a-

nostri luoghi del cuore». «Potremo narrare la nostra città - ha spiegato - per come va raccontata e permettere la sinergia col territorio metropolitano e accedere alle vetrine che sono i nostri borghi metropolitani. Dal 3 al 13 agosto ci sarà il cartellone di Rec con Peppe Piromalli e l'Officina



perto organizzato al Waterfront "Lo specchio dipinto" e le altre attività storicizzate come Ecojazz, I tesori del Mediterraneo, Chi non ride è fuori moda. Una programmazione che vedrà vivere anche zone della città come il Tempietto, il Parco lineare sud, il lungomare di Pellaro e quello di Catona, sulle quali l'Amministrazione ha avviato o concluso i lavori di riqualificazione del rapporto del mare con la città: un'attività di programmazione forte che vuole trasmettere un messaggio di brandizzare questi festival e farli diventare un appuntamento fisso, non solo di richiamo per i turisti e i reggini, ma farli diventare eventi di richiamo nazionale e internazionale».

Il vicesindaco Versace ha spiegato che si comincerà col botto: «un'eccellenza, Sky Calcio mercato, dal 15 al 19 luglio. È importante avere un colosso come Sky nel nostro Lungomare con dei collegamenti che avremo dal territorio metropolitano e quindi racconteremo da Scilla a Roccella, ulteriori eventi che ci consentiranno di esaltare i

dell'Arte, proviamo ad alzare l'asticella. Abbiamo collaborato come Città metropolitana, ci saranno gli spettacoli di Biagio Izzo, Panariello, Masini, Fiorella Mannoia al Castello Aragonese». Versace ha poi sottolineato tra gli eventi storicizzati "I tesori del Mediterraneo" che da ben 19 anni continuano a stupire e che saranno realizzati dal 30 luglio al 4 agosto».

Il vicesindaco Brunetti ha spiegato come «negli anni abbiamo dato dimostrazione di valorizzare la città cercando di abbracciare aree periferiche. Grazie ai Fus abbiamo cercato di proseguire nelle zone di Catona Arghillà e Pellaro per la visione dell'Amministrazione di restituire alla città il rapporto col mare che si era perso, non solo con le opere ma anche con attività culturali che in questi luoghi non era possibile fare. Dal 30 luglio all'11 agosto a piazza del Popolo ci saranno una serie di eventi di rilievo. Tra questi il concerto di Achille Lauro. E poi il cinema nel Waterfront, luogo riqualificato e restituito alla città».

Il consigliere delegato Quartuccio ha evidenziato come «siamo stati criticati per i ritardi, ma credo invece che sia il tempo di avere un po' più di fiducia perché questa Amministrazione vuole pianificare con certezza e sicurezza, facendo attività che piacciono ai reggini, anche in quella che deve essere la diversificazione culturale».

«Ringrazio il sindaco - ha aggiunto - che tiene particolarmente all'animazione culturale della città che lo porta a offrire un contributo personale e di qualità alla città».

Quartuccio si è soffermato sul programma degli eventi dell'Area Griso Labocchetta, gestita dall'Associazione Ulysses, restituita alla città dal degrado. «La novità di quest'anno è la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti con la quale abbiamo stipulato un protocollo d'intesa pluriennale». Il delegato ha poi ricordato i caffè letterari del Rhegium Julii, evento storicizzato di città metropolitana per le riflessioni che suscitano gli ospiti, le iniziative del Planetario con la scuola di astronomia a Riace, i concerti di Irama, Gabry Ponte, Mr Rain, Cristiano De Andrè.

In conclusione, il consigliere con delega al turismo Giovanni Latella ha chiarito: «Vedo grande partecipazione a dimostrazione del fatto che ci sono tante aspettative per questo cartellone che, sottolineo, non grava sul bilancio del Comune di Reggio perché le attività sono state finanziate con risorse esterne. La presenza di grandi festival organizzati in questi anni dovrà continuare dopo di noi: ringrazio chi per realizzare questo cartellone lavora in silenzio».

Il delegato ha evidenziato l'importante sinergia con la città di Mes-sina, intrapresa da Falcomatà col sindaco Basile: «Si sta lavorando a un cartellone dell'area dello Stretto, un brand di Scilla e Cariddi che dà l'opportunità di avere una visione più ampia di un territorio con 2.700 anni di storia e che ha tanto da offrire». ●

# PROVE INVALSI 2024, I DATI IN CONTROTENDENZA DELL'IC "G. TROCCOLI" DI CASSANO-LAUROPOLI

I dati delle prove Invalsi 2024 per la scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" di Lauropoli, relativi all'anno scolastico 2023/24, evidenziano risultati in controtendenza rispetto alle scuole del Sud e del resto del Paese. L'istituto si posiziona in linea con le migliori scuole d'Italia per qualità della didattica e livelli di apprendimento. Le prove Invalsi, ricevute ieri, certificano che gli alunni della scuola "Troccoli" hanno ottenuto risultati significativamente superiori alla media nazionale nelle prove di Italiano e in linea con la media nazionale in Matematica. Nelle prove di Inglese, gli alunni eccellono nella lettura, superando la media italiana, mentre la prova di ascolto, pur risultando sotto la media nazionale, si attesta ben al di sopra della media del Sud e delle Isole.

Questo traguardo è frutto di anni di impegno, programmazione e coordinamento con la scuola primaria e altre agenzie educative del territorio. L'istituto ha implementato un'offerta formativa innovativa che include certificazioni linguistiche in inglese, lezioni "fuori dalle aule" con escursioni e visite guidate, progetti Pon e Pnrr, laboratori di scrittura creativa e lettura dei classici, attività teatrali e partecipazioni a concorsi letterari e musicali, ottenendo prestigiosi riconoscimenti.

Le attività, alcune realizzate nell'ambito del progetto Stem del Pnrr, hanno mantenuto la scuola attiva fino a giugno, rilanciandone le capacità attrattive, formative e di socializzazione. Tra queste, i corsi di pensiero computazionale, robotica, arte e creatività musicale e sport hanno visto una grande partecipazione degli studenti, con la speranza di replicare tali percorsi nel prossimo anno sco-

lastico. L'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" di Lauropoli si è distinto nuovamente come un esempio di eccellenza nel panorama educativo italiano. I dati delle prove Invalsi 2024 confermano la superiorità



dei risultati ottenuti dagli studenti di questa scuola rispetto alla media nazionale, consolidando la reputazione di un'istituzione che non solo prepara gli alunni accademicamente, ma li forma anche come cittadini consapevoli e attivi. Il merito di questi risultati va attribuito a una strategia educativa mirata e a una programmazione didattica avanzata, che ha visto il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. L'approccio innovativo e la capacità di creare sinergie con il territorio hanno permesso di offrire agli studenti opportunità uniche di apprendimento. Le certificazioni linguistiche, le lezioni sul campo, i progetti Pon e Pnrr e i laboratori creativi sono solo alcune delle iniziative che hanno reso l'offerta formativa della "Troccoli" tanto ricca e variegata.

La scuola ha saputo valorizzare le competenze degli studenti anche attraverso la partecipazione a concorsi letterari, musicali e sportivi, ottenendo riconoscimenti a livello nazionale e rafforzando il senso

di appartenenza e orgoglio tra gli alunni. Questo impegno costante ha permesso di mantenere alta la motivazione degli studenti e di coinvolgerli attivamente in percorsi di crescita personale e collet-

tiva. Il progetto Stem del Pnrr ha avuto un ruolo fondamentale nel rilanciare l'attrattività della scuola, promuovendo attività che hanno stimolato la curiosità e la creatività degli studenti fino alla fine dell'anno scolastico.

Le lezioni di pensiero computazionale, robotica, arte e sport hanno rappresentato momenti cruciali di apprendimento e socializzazione, contribuendo a creare un ambiente scolastico dinamico e inclusivo. L'impegno del dirigente scolastico, prof. Marzana Michele, del vice preside, prof. Giacinto Ciappetta, e di tutto lo staff è stato determinante nel raggiungimento di questi risultati.

La loro dedizione e capacità di leadership hanno saputo guidare l'istituto verso l'eccellenza, consolidando un modello educativo che ora aspira a essere replicato nel prossimo anno scolastico, per continuare a offrire agli studenti di Lauropoli un futuro ricco di opportunità e successi. ●

# IL 19 LUGLIO A REGGIO TORNA IL BERGAFEST

**D**al 19 al 21 luglio, a Reggio Calabria, si terrà la 24esima edizione del BergaFest, l'evento storico e tradizionale che mira a promuovere e valorizzare il Bergamotto, con il suo olio essenziale Dop conosciuto in tutto il mondo, da diversi secoli, perché impiegato in profumeria organizzato dall'Accademia Internazionale del Bergamotto, e dalle associazioni appartenenti al Polo del Bergamotto.

La kermesse si distingue per il suo obiettivo di mettere in luce il grande pregio culturale e scientifico del Bergamotto. La manifestazione vedrà la partecipazione di ospiti illustri e "Ambasciatori" che hanno contribuito significativamente alla diffusione della conoscenza del bergamotto attraverso diversi ambiti, tra cui la cultura, la ricerca scientifica-medica, l'imprenditoria e i media.

L'edizione del 2024 vedrà inoltre la partecipazione di grandi amici e sostenitori dell'Accademia del Bergamotto, tra cui il noto ristoratore e chef Maestro Alfonso Iaccarino e il Maestro pasticciere Iginio Massari, Ambasciatore per l'Accademia Internazionale del Bergamotto 2020.

Il BergaFest non è solo un evento di promozione del bergamotto, ma anche un'occasione per celebrare le eccellenze locali e internazionali che hanno saputo valorizzare questo prezioso agrume.

Venerdì 19 luglio la serata inaugurale sarà dedicata al tema "L'acqua di Colonia", e vedrà la partecipazione di esperti e docenti come Johann Maria Farina, Bianca Cruciani, Gabriella Chieffo e Giuseppe Squillace.

Sabato 20 è prevista la proiezione del film-documentario Berg-a-mundi, seguita da Cooking Show. Tra gli ospiti, esponenti del mondo della medicina come il prof. Di Petta, la dott.ssa Di Furia, Maddalena Berardi, Anna Bagalà, Massimiliano Aragona e Giacomo Romeo.

La serata conclusiva, il 21 luglio, sarà dedicata alla premiazione degli Ambasciatori, personaggi di fama internazionale che hanno contribuito alla valorizzazione del bergamotto. Tra i premiati: lo chef Daniele Lippi, la prof.ssa Giovanna Scala, il Medico Pasquale Spinelli, Johann Maria Farina, lo psichiatra Gilberto Di Petta, la giornalista Federica De Vizia, il Maestro pasticciere Davide Comaschi, il dott. Domenico Scopelliti, il Maestro gelatiere Stefano Guizzetti, la sig.ra Roberta Garzia, la dott.ssa Gabriella Chieffo, il prof.



e dott. Francesco Barillà, il dott. Rosario Previtiera e la ricercatrice Cristina Carresi. ●



# A TROPEA OPERATORI CULTURALI E TURISTICI A CONFRONTO SUL PATRIMONIO DEI MUSEI



**S**i è parlato della relazione tra il patrimonio culturale custodito nei musei e il territorio di cui fanno parte, nell'incontro tra operatori culturali e turistici svoltosi nel Complesso di Santa Chiara di Tropea. L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e promosso dal Comune di Tropea.

Oggi, sempre più, i musei si integrano profondamente nella vita urbana, diventando autentici punti di riferimento. Le strategie per la gestione museale devono aspirare a unire la comunità, a stimolare la competitività e a potenziare il benessere generale. Risulta sempre più evidente come questi spazi non si limitino a esporre opere d'arte, ma svolgano un ruolo centrale nel promuovere e celebrare la diversità artistica e culturale del territorio. I musei fungono da ponte tra il contesto fisico in cui sono situati e il vasto panorama artistico che rappresentano.

Devono assumersi la responsabilità di stabilire legami con as-

soziazioni, fondazioni, istituzioni scolastiche, imprese e altre realtà locali, favorendo sinergie e collaborazioni proficue.

In apertura i saluti della commissione straordinaria in seno al comune di Tropea rappresentata dal Viceprefetto Roberto Micucci, e a seguire il saluto del sindaco di Soriano Calabro Antonino De Nardo e Sergio Pititto di Pizzo Calabro.

Dopo i saluti il Prefetto Paolo Giovanni Grieco nel suo intervento ha sottolineato come le strutture museali svolgano un ruolo strategico per il territorio, sono promotori di una partecipazione attiva della collettività, stimolo alla creazione di nuova cultura, fonte di nuova economia, sviluppo territoriale, turismo sostenibile.

L'obiettivo è quello di fare rete per rendere più noti gli attrattori culturali della provincia attraverso i distretti culturali, ha proseguito Pietro Falbo Presidente della Camera di commercio, attraverso un modello di sviluppo locale che a Vibo Valentia si deve sfruttare per attrarre un turismo più consape-

vole delle tante bellezze presenti sul territorio.

I lavori sono proseguiti con la presentazione della collezione di arte contemporanea "Limen" ospitata all'interno della Camera di Commercio da parte di Raffaella Gigliotti Funzionaria dello stesso ente, del Museo archeologico nazionale di Vibo Valentia e Mileto da parte del Direttore Maurizio Cannata e del Polo Museale di Soriano Calabro dalla direttrice Mariangela Preta.

Le conclusioni dell'evento sono state affidate ad Ugo Picarelli direttore e fondatore della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, il quale ha sottolineato che aprirsi al territorio deve essere una vera e propria missione per i beni culturali, promuovere il patrimonio culturale è espressione di valori, di coesione sociale e di sviluppo economico a beneficio dei territori con un occhio di riguardo ai più giovani su cui puntare per far crescere la Calabria.

L'incontro è stato moderato dalla giornalista Carmen Bellissimo. ●

# A GALATRO SUCCESSO PER IL CONCORSO LETTERARIO "GALATRU MIA"

di **BEATRICE BRUNO**

**G**alatru Mia è un concorso letterario che l'Associazione Pro Loco della città di Galatro ha inteso rendere, nella seconda edizione 2024, più significativo e più corposo sia dal punto di vista culturale che artistico.

Ispirato alla memoria di Piero Ocello, una figura Galatrese di straordinaria valenza umana, professionale e pedagogica, con vasta gamma di contributi scientifici e poetici di alto livello, di cui moltissimi ancora inediti, la citata Associazione, presieduta dall'avv. Maria Grazia Simari, si è fatta promotrice di un Premio Letterario di poesia in lingua ed in vernacolo, dedicando una sezione speciale agli studenti delle scuole medie. L'aspetto artistico si è stato mirabilmente interpretato dal noto Giuseppe Fata, creative director Paris Head Sculpture Design, con un'opera di indiscusso valore, raffigurante Maria Ss. della Montagna.

La giuria, composta dal presidente Natale Pace, e dai componenti Pina De Felice, Franca Evoli, Carmela Ferro e Antonio Salvati, esaminati gli elaborati, ha decretato le liriche vincitrici: per la sezione in lingua "Nel fogliame dei passi" di Giuseppe Sinopoli; per la sezione in vernacolo "A restanza" di Ambrogio Giuseppe; per la sezione riservata agli studenti delle scuole medie "Galatro mia" di Iside Maria Monteleone. Le liriche con menzione d'onore: per la sezione in lingua "Viaggio di un uomo" di Caterina Marina Neri; e Dall'ultimo custode dell'antico

borgo" di Gregorio Magazzù; per la sezione in vernacolo "A culla e 'a naca" di Paolo La Cava; e "Nu' viaggiu 'nto passatu" di Carmelita Caruso. Su proposta della giuria è stato inaugurato l'albo d'oro con l'assegnazione del premio specia-



le "Terre di Calabria" al poeta Giuseppe Bova, Presidente del Circolo culturale Rhegium Julii, per l'opera "Ossigeno poesie 1966-2020", una raccolta antologica di spessore, "apprezzata dai più grandi critici e da uomini di cultura, e oggi tradotta e pubblicata in molti paesi europei e internazionali".

La cerimonia della premiazione si è tenuta nella Sala Convegni della Città il 7 luglio 2024. Davvero emozionante il video di apertura, trasmesso dal napoletano Pietro Sorrentino, diversamente abile, premiato al concorso dell'anno 2023 e che la Segreteria, La Pro Loco di Galatro e la Pace Edizioni hanno coronato il suo sogno, e cioè di vedere pubblicato il suo volume "I sogni aiutano a volare". Nel messaggio il Sorrentino ha precisato che "Scrivere questo libro, e

vederlo pubblicato, è stata la cosa più bella che mi potesse capitare nella mia vita". Incisivo, a seguire, l'intervento del dr. avv. Pasquale Simari, illustrante le motivazioni della dedica del premio in memoria del prof. Piero Ocello, attinenti ai grandi pregi di scrittore, poeta, docente universitario e dirigente scolastico, nonché di elevato senso umano.

La Presidente della Pro Loco, avv. Simari, promotrice del concorso letterario, ha manifestato con gioioso slancio la soddisfazione per la collaborazione della Segreteria e della Giuria, grazie anche al coinvolgimento di Giuseppe Fata nel suo cammino di arte e fede, omaggiato dallo scultore e docente Pietro Colloca con un artistico piccolo simulacro mariano. Assolto il rito della premiazione, ci si è portati nella vicina chiesa di san Nicola, famosa per le sculture del Gagini, per ammirare la citata opera modellata di Fata, condivisa anche con il dono del significato artistico dallo stesso autore e della valenza spirituale di Giuseppe Sinopoli, frate cappuccino, delegato dal parroco don Roberto Meduri per la benedizione, suscitando sentimenti di ammirazione e di edificazione.

«Galatro, ricca di storia e tradizioni culturali - ha felicemente concluso l'evento la Presidente Simari - merita questo evento che non solo vede la presenza in Città di tante personalità ed esponenti della cultura calabrese, ma la proietta e proietta il nostro territorio tra le realtà positive calabresi». ●